

6 settembre

BEATO OLINTO MARELLA, PRESBITERO

Nato nel 1882 e ordinato presbitero a Chioggia nel 1904, istituì a Pellestrina un ricreatorio per i figli dei poveri a cui si dedicò anche dopo la sospensione a divinis nel 1909. Lasciò Pellestrina nel 1917 per insegnare in diversi licei d'Italia. Nel 1924 giunse a Bologna, ove proseguì la docenza fino al 1948. Riammesso al ministero nel 1925, il cardinale arcivescovo Nasalli Rocca gli affidò l'assistenza religiosa dei baraccati nelle periferie cittadine. Con l'aiuto di consacrate e volontari aprì vari luoghi di culto, di accoglienza e di formazione. A sostegno delle sue opere, per vent'anni si fece umile questuante. Morì il 6 settembre 1969 e già la partecipazione ai suoi funerali attestò l'unanime fama di santità, confermata dalla Chiesa con la beatificazione il 4 ottobre 2020.

Ant. d'ingresso (Comune dei Pastori, III,B,2)

(Cfr. Lc 4,18)

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione,
mi ha mandato ad annunciare ai poveri il lieto messaggio e a risanare chi
ha il cuore affranto.

COLLETTA (Nuova composizione)

Padre delle misericordie e Dio di ogni consolazione,
che nel beato Olinto Marella
ci hai dato un educatore dei giovani e un padre dei poveri,
concedi anche a noi
la carità paziente e benigna che tutto sopporta,
per condurre i fratelli alla libertà di Cristo.
Egli è Dio e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE (Comune dei santi, III)

Accogli, o Padre, i doni del tuo popolo
e concedi a noi,
che celebriamo l'opera dell'immensa carità del tuo Figlio,
di essere confermati, secondo l'esempio del beato Olinto Marella,
nell'amore per te e per il prossimo.
Per Cristo nostro Signore.

Ant. alla comunione (Comune dei Pastori, III,A)

(Cfr. Mt 20,28)

Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito,
ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti

DOPO LA COMUNIONE (Comune dei Pastori, III,B,2 bis)

Dio onnipotente, che ci hai nutriti al tuo santo convito,
fa' che, seguendo gli esempi del beato Olinto Marella,
ti onoriamo con fedele servizio
e ci prodighiamo verso tutti con carità instancabile.
Per Cristo nostro Signore.